



BULGARIA

Giornata di studio sui PAN europei



Bologna, 29 maggio 2013

Maura Calliera (Università Cattolica di Piacenza), Tiziano Galassi (Regione Emilia-Romagna),
Luca Serrati (Agrofarma), Fabio Berta (Agrofarma), Maurizio Sattin (CNR – Padova)



c) Obiettivi

I. Ridurre i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, tra cui:

Protezione della salute umana:

1. Protezione preventiva dei consumatori, **riducendo i residui** di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale
2. Riducendo il **rischio di residui di antiparassitari nei prodotti alimentari destinati ai bambini**, come il gruppo di consumatori più vulnerabili
3. Evitare e/o ridurre il **rischio di residui di pesticidi nelle acque potabili** e acque in bottiglia
4. Protezione degli **utenti professionali, operatori e lavoratori agricoli** - **riducendo l'esposizione ai pesticidi**
5. Tutela dei **residenti e degli astanti** (passanti) nelle zone in cui si utilizzano pesticidi, per evitare e/o ridurre la loro esposizione ai pesticidi
6. Tutela del **pubblico e dei gruppi di popolazione vulnerabili**, per evitare e/o ridurre i rischi di pesticidi in spazi pubblici e zone ricreative
7. Tutela degli **hobbisti** che usano i pesticidi sulle loro coltivazioni, giardini, cortili, ecc



c) Obiettivi

I. Ridurre i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente, tra cui:

Protezione dell'ambiente:

- 1. Evitare e/o ridurre l'inquinamento da pesticidi delle acque e nel suolo**
- 2. Evitare e/o ridurre il rischio di residui di pesticidi nei corsi d'acqua - sia superficiali che di falda (sotterranei)**
- 3. Evitare e/o ridurre l'impatto dei pesticidi sulla biodiversità, con particolare attenzione dedicata alle api e altri organismi non bersaglio**



c) Obiettivi

II. La promozione della difesa integrata e di approcci o metodi alternativi, tra cui:

1. Lo sviluppo di sistemi di lotta integrata e approcci o metodi alternativi di protezione delle piante
2. L'introduzione della difesa integrata, attraverso campagne di informazione e incentivi, tra cui incentivi finanziari, per i produttori agricoli, l'applicazione generale e/o specifici principi di difesa integrata
3. Incoraggiare ove possibile l'uso di alternative non chimiche ai pesticidi.



d) Azioni previste



d) Azioni previste: Formazione

Misura 1:

- 1) Introduzione di un **sistema di formazione preliminare e complementare** per le persone che maneggiano i pesticidi nell'ambito della loro attività professionale (professionali di pesticidi utilizzatori, distributori e consulenti)
- 2) Introduzione di un **sistema di certificazione per gli utilizzatori professionali** di pesticidi, distributori e consulenti / fornitori in una farmacia agricola (AP)
- 3) Creazione e manutenzione di un **registro pubblico di individui in possesso di un certificato** per lavorare con prodotti fitosanitari ad uso professionale



d) Azioni previste: Requisiti per vendita

Misura 2:

1) Le persone che commerciano in prodotti fitosanitari devono provvedere nel seguente modo:

–Per ogni magazzino di commercializzazione di PPP: almeno un individuo con una qualifica superiore in scienze agrarie che detiene un certificato per lavorare con i prodotti fitosanitari ad uso professionale

–Per ogni farmacia agricola: almeno un consulente / venditore con una qualifica superiore in scienze agrarie o di un titolo secondario nella coltivazione delle colture e un certificato per lavorare con i prodotti fitosanitari ad uso professionale



d) Azioni previste: Requisiti per vendita

- 2) **I soggetti menzionati nell' autorizzazione al commercio devono essere presenti durante le vendite** e devono fornire informazioni riguardanti l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, i rischi per la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, e le istruzioni di sicurezza

Per le vendite ad utilizzatori non professionali devono inoltre fornire informazioni sui pericoli, l'esposizione, adeguato stoccaggio, manipolazione, applicazione e smaltimento sicuro dei rifiuti in linea con la legge sulla gestione dei rifiuti, e alternative a basso rischio

- 3) **i prodotti fitosanitari della categoria uso professionale devono essere venduti solo da soggetti in possesso di un certificato per lavorare con i prodotti della categoria uso professionale**



d) Azioni previste: Macchine e manipolazione dei PF

Misura 3:

- 1) La creazione e il mantenimento di un registro dei PPP autorizzati sul sito dell'«Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare», autorizzazione PPP, etichettatura e opuscolo con informazioni sulla sicurezza in bulgaro**
- 2) Regolamento per i requisiti dei magazzini di stoccaggio dei PPP appartenenti ai produttori agricoli attraverso, portando magazzini in linea con i requisiti per un periodo di transizione impostato**
- 3) La creazione, introduzione e l'applicazione, di un sistema di raccolta confezioni vuote di PPP**
- 4) Inserimento dell'argomento «Buone pratiche (BP) per la salvaguardia delle acque dall'inquinamento provocato da fonti puntuali durante l'uso di PPP» nei corsi di formazione e seminari per i consumatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti**



d) Azioni previste: Macchine e manipolazione dei PF

Misura 4:

- 1)attrezzature «*ground-based*» in uso sono soggette ad **ispezione obbligatoria** per la sicurezza e la protezione della salute umana e dell'ambiente
- 2)Dal 2016/11/26, dovranno essere utilizzate **solo attrezzature** «*ground-based*» **che hanno superato con successo l'ispezione**
- 3)**Attrezzature** per l'applicazione di prodotti fitosanitari **montate su velivoli** devono passare un controllo tecnico



d) Azioni previste: Ambiente

Irrorazione aerea

Misura 5:

- 1) **Divieto di irrorazione aerea** delle colture e in altri settori che utilizzano prodotti fitosanitari
- 2) Prestazioni di irrorazione aerea solo con **autorizzazione scritta** rilasciata dell'«Agenzia Bulgara per la Sicurezza Alimentare», in casi eccezionali, quando non vi è altra possibilità, o dove ci sono evidenti vantaggi per quanto riguarda la riduzione dell'impatto sulla salute umana e sull'ambiente rispetto all'applicazione a terra dei prodotti fitosanitari
- 3) Istituzione di **specifiche condizioni e requisiti speciali** per l'autorizzazione di irrorazione aerea
- 4) **Autorizzazione per l'uso** di aerei e attrezzature per l'irrorazione aerea dei prodotti fitosanitari



IMPOSTAZIONE DELL'ANALISI

- a) Approccio strategico ed impostazione del PAN
- b) Struttura del piano
- c) Obiettivi
- d) Azioni previste:
 - Formazione
 - Macchine e Manipolazione dei PF
 - Ambiente
 - IPM
 - Altre azioni
- e) Indicatori previsti



d) Azioni previste: Ambiente

Irrorazione aerea

Misura 5:

5. La verifica della conformità ai requisiti della legislazione comunitaria e la legislazione nazionale relativa alle apparecchiature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari per irrorazione aerea

6. Divieto di irrorazione aerea utilizzando erbicidi totali

7. Autorizzazione di PPP per irrorazione aerea a livello nazionale

8. Divieto o sospensione dell'irrorazione aerea in caso di irregolarità riscontrate e non conformità

9. Fornitura di informazioni al pubblico sulle autorizzazioni rilasciate che sono legate all'effettuazione di irrorazioni aeree, con indicazioni della zona che deve essere irrorata, il giorno previsto, l'ora e il tipo di prodotto fitosanitario.



d) Azioni previste: Ambiente

Misura 8:

Per quanto riguarda l'acqua potabile:

1) Monitoraggio della qualità dell'acqua potabile

2) Monitoraggio acque superficiali e sotterranee utilizzate per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico

3) Migliorare la raccolta e lo scambio di informazioni sui tipi di pesticidi usati in bacini idrografici e delle zone di protezione della salute pubblica per le fonti d'acqua destinati a scopi di approvvigionamento di acqua potabile e domestico e per le fonti d'acqua per acque minerali utilizzati per usi terapeutici, preventivi, bere e l'igiene

4) Dare priorità le misure previste dai piani di gestione dei bacini idrografici (PURB) connessi con la protezione dell'acqua potabile e delle sorgenti di acqua minerale dall'inquinamento da pesticidi



d) Azioni previste: Ambiente

Misura 8:

Per quanto riguarda l'acqua potabile:

5) Pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'ambiente e delle acque e delle direzioni del bacino **di informazioni sulle zone di protezione** della salute pubblica specifiche per fonti di acqua potabile sotto forma di registri di zona

6) Miglioramento delle misure per controllare il rispetto dei requisiti per il divieto e la limitazione dell'uso di pesticidi nelle zone di protezione della salute pubblica

7) Aggiornamento della normativa in materia di zone di protezione della salute pubblica attorno alle sorgenti di acqua potabile e per l'approvvigionamento idrico domestico, e le fonti di acqua minerale



d) Azioni previste: Ambiente

Misura 8

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

8) Dare la **preferenza ai prodotti fitosanitari che non sono classificati come pericolosi per l'ambiente acquatico**, e che non contengono sostanze pericolose prioritarie, come specificato nelle disposizioni di legge sulle acque

9) Dare la **preferenza ai metodi più efficaci di applicazione**, utilizzando attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari con limitata deriva, specialmente in giardini di luppolo, frutteti e vigneti

10) **Ridurre i rischi di inquinamento al di fuori dell'area di applicazione** da deriva durante l'irrorazione, drenaggio o perdite, compresa la creazione di buffer-zone non trattate di una dimensione adatta a proteggere gli organismi acquatici non bersaglio: **zone di rispetto** devono essere impostate su base singola per ciascun prodotto fitosanitario quando viene valutato e autorizzato e devono essere indicate sull'etichetta del prodotto



d) Azioni previste: Ambiente

Misura 8

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

11) Ridurre o interrompere l'applicazione di prodotti fitosanitari su o lungo le **strade, le linee ferroviarie**, le superfici molto permeabili o altre infrastrutture che si trovano in prossimità di acque superficiali o sotterranee, oppure su superfici impermeabili in cui vi è un rischio maggiore di ruscellamento nelle acque di superficie o nella rete di drenaggio

12) Il rispetto dei divieti e le restrizioni dei prodotti usati per la protezione delle piante in **zone di protezione per acqua potabile e destinata a gli usi domestici e acqua minerale**, e nelle zone di protezione della sanità pubblica per le acque superficiali e sotterranee destinate all'uso come acqua potabile e l'approvvigionamento idrico domestico

13) Impostare misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico: misure specifiche per proteggere l'acqua usata per bere e per l'approvvigionamento idrico domestico dall'esposizione ai pesticidi



d) Azioni previste: Ambiente

Misura 8

Per quanto riguarda l'ambiente acquatico:

14) Il divieto di utilizzo di prodotti per impiego professionale in aree protette (*)

15) Garantire la **gestione integrata delle acque di interesse pubblico** e per tutelare la salute pubblica, insieme con le condizioni necessarie per ridurre il rilascio di sostanze prioritarie e sostanze pericolose prioritarie

16) Monitoraggio acque superficiali, in linea con il decreto del Ministro per l'Ambiente e Acqua sul monitoraggio delle acque

17) Monitoraggio delle acque sotterranee, in linea con il decreto del Ministro per l'Ambiente e Acqua sul monitoraggio delle acque

(*) In caso di necessità per il trattamento di tali aree, dovrebbero essere usati prodotti della categoria di uso non professionale, a basso rischio o agenti biologici



d) Azioni previste: Ambiente

Misura 9

- 1) Monitoraggio dei pesticidi organoclorurati persistenti nel suolo**, in linea con i regimi di monitoraggio del suolo ai sensi del decreto del Ministro per l'Ambiente e l'acqua
- 2) Monitoraggio delle sostanze attive** incluse nel regolamento sugli standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie e per alcuni inquinanti specifici



d) Azioni previste: IPM

Misura 6:

- 1) **Aggiornamento delle linee guida** esistenti sulla gestione integrata dei parassiti
- 2) **Aggiornamento delle basi scientifiche** per le soglie di danno economico per le principali colture
- 3) **Introduzione di servizi di consulenza** per la gestione integrata delle specie nocive
- 4) Creazione e manutenzione di un **elenco pubblico di soggetti registrati che possono fornire servizi di consulenza** in materia di gestione integrata delle specie nocive



d) Azioni previste: IPM

- 5) **Creazione e manutenzione di un registro dei produttori agricoli** che sono impegnati nella produzione integrata di piante e di prodotti vegetali
- 6) **Controllo della produzione integrata** e la raccolta di informazioni sulle colture coltivate e raccolte da queste aree
- 7) **Realizzazione di campagne di informazione** sui principi generali dell'IPM
- 8) **Introduzione di un obbligo** legale da parte dei produttori agricoli per **conservare la documentazione** relativa ad ogni impiego di agenti organici
- 9) **I principi generali dell'IPM devono essere applicati** per la protezione delle colture agricole



d) Azioni previste: IPM

- 10) I **principi specifici della difesa integrata** dovrebbero essere applicati per la protezione delle colture, questo include la produzione integrata di piante e prodotti vegetali
- 11) Quando le colture sono protette dai parassiti nocivi economicamente rilevanti attraverso la gestione integrata dei parassiti, e soggetti a valutazioni e raccomandazioni da parte di consulenti di produzione integrata, **i produttori agricoli possono applicare prodotti fitosanitari in dosi che sono inferiori a quelle autorizzate**, con l'obiettivo di ridurre i rischi e l'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente e mantenere popolazioni di parassiti entro limiti che sono al di sotto della soglia di intervento
- 12) **Aumentare le aree di agricoltura biologica** di conduzione dei terreni agricoli che è gestito in modo organico.



a) Approccio strategico ed impostazione del PAN



d) Azioni previste: IPM

- 13) Istituzione di **elementi prioritari** come sostanze attive, colture, regioni o pratiche che richiedono particolare attenzione, o buone pratiche in termini di riduzione dei rischi e impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente
- 14) Identificazione delle **sostanze attive che danno adito a particolari preoccupazioni**, principi attivi persistenti o ad alto rischio (candidati alla sostituzione a norma Art. 24 Reg. (CE) 1107/2009) per il quale esistono alternative più sicure, e la loro sostituzione
- 15) Creazione e gestione di un **portale Internet** per la protezione delle piante
- 16) Introduzione e utilizzo di **modelli matematici** per prevedere lo sviluppo di parassiti chiave per colture agricole a livello nazionale-strategici



d) Azioni previste: Riduzione residui

Misura 7:

- 1) Rafforzamento dei controlli sui residui di antiparassitari nei vegetali e prodotti vegetali destinati ad essere utilizzati come cibo
- 2) Rafforzamento sul controllo dell'uso dei prodotti fitosanitari - adottando e analizzando campioni di piante dai campi o nelle serre
- 3) **Ampliare la gamma di sostanze attive analizzate**, attraverso lo sviluppo e la convalida di nuovi metodi analitici e acquisto di nuove attrezzature
- 4) Effettuare una valutazione dei rischi per gli alimenti di origine vegetale con un elevato contenuto di residui di pesticidi sopra i LMR
- 5) **Pubblicazione sul sito web** dell'Agenzia per la sicurezza alimentare delle informazioni relative alla contaminazione degli alimenti



d) Azioni previste:



Informazione e sensibilizzazione sull'impatto dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente

Misura 11

- 1) L'informazione per il grande pubblico, attraverso web**, sui prodotti fitosanitari, i rischi sanitari e le potenziali conseguenze acute e croniche per l'uomo, gli organismi non bersaglio e l'ambiente, e sull'utilizzo di alternative non chimiche
- 2) Presentazione annuale di tutte le informazioni disponibili** sulla mancanza di efficacia prevista, lo sviluppo di resistenza e le eventuali ripercussioni impreviste su vegetali, prodotti vegetali o sull'ambiente, e le informazioni da osservazioni di impatto di un prodotto sugli utilizzatori professionali
- 3) Raccolta di informazioni sui casi di intossicazione acuta** da prodotti fitosanitari e lo **sviluppo di avvelenamento cronico** nei gruppi abitualmente esposti a prodotti fitosanitari, come ad esempio gli **utenti professionali, operatori e lavoratori agricoli**
- 4) Raccolta di informazioni sui casi di intossicazione acuta** da prodotti fitosanitari e lo sviluppo di avvelenamento cronico nei gruppi abitualmente esposti a prodotti fitosanitari, come ad esempio le **persone che vivono in prossimità di aree in cui vengono utilizzati i prodotti fitosanitari**



d) Azioni previste: Riduzione del rischio in aree specifiche

Misura 12:

1) Divieto di uso di prodotti fitosanitari della categoria professionale nelle aree utilizzate dal pubblico o gruppi vulnerabili, di cui all'Art. 3 Reg. (CE) 1107/2009, come parchi e giardini pubblici, aree ricreative e sportive, aree adiacenti a scuole e parchi gioco e aree situate nelle vicinanze delle istituzioni sanitarie (*)

2) Divieto di uso di prodotti fitosanitari professionale di categoria in territori protetti definiti dalla Legge sull'acqua o di altri settori definiti in un decreto del Ministro dell'ambiente e delle acque (*)

3) L'accesso a zone trattate con prodotti fitosanitari è limitato per i lavoratori agricoli, per il periodo indicato nelle istruzioni per l'uso del prodotto

(*) In caso di necessità per il trattamento di tali aree, dovrebbero essere usati prodotti della categoria di uso non professionale, a basso rischio o agenti biologici



d) Azioni previste: Riduzione del rischio in aree specifiche

Misura 12:

Azioni supplementari:

4) Divieto di uso di pesticidi in distretti specifici, tra cui alcuni territori protetti, pascoli e prati in alcune zone della rete Natura 2000

5) La conformità con i requisiti legislativi per la protezione delle api e delle comunità di api provenienti dall'avvelenamento da pesticidi

6) L'attuazione delle misure supplementari per proteggere le api dall'avvelenamento da pesticidi



e) Indicatori



e) Indicatori

I. (46) Indicatori ecologici e relativi alla salute (No. di indicatori)

1. (10) Residui di pesticidi nei prodotti alimentari di origine vegetale
2. (7) Residui di pesticidi nelle acque
3. (2) Residui di pesticidi nel suolo
4. (1) Attrezzature per l'applicazione dei pesticidi
5. (9) IPM
6. (8) Controllo dei prodotti fitosanitari
7. (3) Irrorazione aerea
8. (2) Intossicazioni da pesticidi
9. (2) Avvelenamento da pesticidi degli organismi non bersaglio
10. (2) Aree utilizzate dal pubblico in generale, dei territori protetti e altre aree specifiche (ai sensi dell'articolo 12 della direttiva 2009/128/CE)

II. (6) Indicatori sociali

III. (5) Indicatori economici



e) Indicatori

5. IPM

5.1 Numero di infrazioni constatate in materia di applicazione di principi generali della difesa integrata

5.2 Numero di produttori agricoli che applicano volontariamente i principi specifici di IPM (area in % della superficie totale lavorata)

5.3 Numero di produttori agricoli registrati per l'agricoltura biologica (in% del numero totale di produttori agricoli iscritti)

5.4 Area destinata all'agricoltura biologica in % della superficie totale lavorata

5.5 Numero di individui registrati che forniscono servizi di consulenza IPM

5.6 Numero di produttori agricoli registrati per l'attuazione della produzione integrata di vegetali e prodotti vegetali all'interno del paese

5.7 Numero di infrazioni constatate in relazione alla produzione integrata

5.8 Numero di campagne di informazione condotte, numero di opuscoli, manifesti, ecc prodotti in relazione a IPM

5.9 Numero di colture e numero di parassiti per i quali le soglie economiche (PIV) sono stati aggiornate



e) Indicatori

II. Indicatori sociali

- 1) No. di individui addestrati fino al 26/11/2013
- 2) No. di certificati rilasciati da utilizzatori professionali di pesticidi e consulenti fino al 26/11/2013
- 3) No. di certificati rilasciati ai distributori e consulenti / venditori a un AP dopo il 26/11/2015
- 4) No. di certificati revocati dopo 26/11/2013
- 5) No. di avvertimenti provenienti da cittadini di violazioni di legge in materia di vendita e l'uso dei prodotti fitosanitari
- 6) No. di casi comprovati di mancanza di efficacia attesa, lo sviluppo di resistenza e qualsiasi effetto inatteso su vegetali, prodotti vegetali o sull'ambiente, e le informazioni da osservazioni di impatto di un prodotto sugli utenti professionali



e) Indicatori

III. Indicatori economici

- 1) Dimensione delle aree agricole trattate da persone in possesso di un certificato (% della superficie totale trattata)
- 2) Attacchi sopra il le soglie di danno (PIV) dei parassiti, aree e colture economicamente rilevanti
- 3) Dichiarato disastro o scoppio epidemico - aree, colture.
- 4) Dati statistici sull'uso dei PPPs
- 5) Dati statistici relativi all'immissione di prodotti fitosanitari sul mercato

Le autorità competenti sono responsabili della raccolta delle informazioni relative agli indicatori elencati e dei calcoli e dell'analisi dei dati



a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- Con l'adesione della Bulgaria all'Unione europea, il paese ha introdotto una serie di leggi in materia di agricoltura e in particolare della protezione delle piante, la cui attuazione e rendicontazione sono sia in corso o attesa per i prossimi anni.
- Un esempio di un nuovo requisito in materia di politica europea è l'“uso sostenibile dei pesticidi”, che ha lo scopo sia di garantire la produzione di prodotti agricoli di qualità che di garantire un elevato livello di protezione della salute umana e di tutela dell'ambiente dagli effetti dei pesticidi.
- Questo piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi è stato redatto con la collaborazione e l'assistenza di esperti di tutte le istituzioni statali competenti e le parti interessate, vale a dire le associazioni agricole, dell'industria e delle organizzazioni non governative.
- L'Agenzia bulgara per la sicurezza alimentare è stata responsabile per l'avvio, il coordinamento e lo sviluppo complessivo del piano.



a) Approccio strategico ed impostazione del PAN

- Il piano d'azione definisce gli obiettivi che lo Stato intende soddisfare nei prossimi anni, insieme con le misure di cui hanno bisogno.
- Una lista di parametri di riferimento è utilizzato per valutare i progressi compiuti nella realizzazione di tali obiettivi e misure.
- **Riassumendo e analizzando le informazioni** sull'uso dei prodotti fitosanitari e loro impatto sulla salute umana e sull'ambiente, **sarà possibile seguire i progressi verso l'uso sostenibile dei pesticidi in Bulgaria** negli anni a venire.
- L' applicazione di successo di questo piano d'azione da parte delle istituzioni competenti consentirà alla Bulgaria di soddisfare esigenze di utilizzo sostenibile dei pesticidi dell'Unione europea.



b) Struttura del piano



b) Struttura del piano

2 OBIETTIVI:

I. Ridurre i rischi e gli impatti dell'utilizzo dei pesticidi sulla salute umana e l'ambiente

II. La promozione della difesa integrata e di approcci o metodi alternativi

12 MISURE – 72 Azioni – 46 Indicatori

Per ogni misura vengono analizzati i seguenti elementi: Descrizione dettagliata, Dati, Obiettivi formativi, Azioni, Output attesi

Capitoli aggiuntivi sono dedicati ai seguenti **temi specifici:** Base giuridica, Organi competenti, Mercato e uso dei PPPs, Indicatori, Finanziamenti, Scadenze, Reportistica, Glossario



b) Struttura del piano

MISURE (No. di azioni)

1. (3) Formazione degli utilizzatori professionali di pesticidi, distributori e consulenti
2. (3) Requisiti per la vendita di pesticidi
3. (4) Manipolazione e stoccaggio dei pesticidi, gestione dei loro imballaggio e residui
4. (3) Verifica delle attrezzature utilizzate per applicare pesticidi
5. (9) Irrorazione aerea
6. (16) Gestione integrata dei parassiti
7. (5) Riduzione della quantità di residui di antiparassitari nei alimenti di origine vegetale (prodotti in bulgaria)
8. (17) Disposizioni particolari per proteggere l'ambiente acquatico e l'acqua potabile
9. (2) Misure supplementari per proteggere l'ambiente
10. () Informazione pubblica
11. (4) Informazione e sensibilizzazione sull'impatto dell'uso dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente
12. (6) Riduzione dell'uso dei pesticidi o dei rischi in aree specifiche



c) Obiettivi